

NUOVA INFLUENZA UMANA - A/H1N1
Aggiornamento al 12 Marzo 2010

Dagli ultimi Comunicati emessi dal Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali dello Stato Italiano, dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dal Centro Europeo di Controllo e Prevenzione delle Malattie (ECDC), in riferimento alla nuova influenza umana A/H1N1 si evidenzia la seguente situazione:

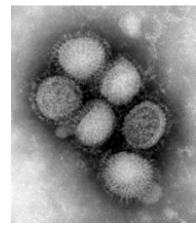
SITUAZIONE EPIDEMIOLOGICA A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

Nazioni	Numero dei decessi accertati per influenza umana – A/H1N1
Italia §	228 §°
Europa	4576*
Africa	167*
America	7576*
Medio Oriente	1019*
Asia	1664*
Nazioni Est Pacifico	1716*
Totale	16946

* Dati forniti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) del 12-03-10, aggiornamento n. 91.

§ Dati forniti dal Ministero della Salute - Comunicato n. 46 del 11-02-10.

° Dati forniti dalla Rete Italiana Sorveglianza Influenza (InfluNet): Alla 9° settimana (dal 01 al 07 Febbraio 2010) in Italia sono stati accertati 1851 casi (incidenza 1,72%), di cui 431 tra 0-4 anni (incidenza 6,09%); 496 tra 5-14 anni (incidenza 3,51%); 766 tra 15-64anni (incidenza 1,18%); 158 oltre i 65 anni (incidenza 0,73%). 51 casi (incidenza 2,86 %) sono stati accertati nella Regione Marche e 25 casi (incidenza 1,67%) sono stati confermati nella Regione Umbria.



In tutto il mondo più di 213 Paesi hanno confermato in laboratorio casi di influenza A/H1N1 2009, di cui 16.946 morti accertati.

Le zone più attive di influenza pandemica sono attualmente quelle localizzate nel Sud-est asiatico, Europa orientale e sud-orientale. In Africa occidentale, i pochi dati disponibili, suggeriscono che la trasmissione del virus potrebbe essere in aumento. Il virus dell'influenza tipo B è stato accertato in Asia.

In Africa sub-sahariana, i dati limitati suggeriscono che la trasmissione virale è in aumento. È stato accertato un incremento del numero dei casi in Senegal, Costa d'Avorio e in Ruanda.

Nel Sud e Sud-Est asiatico, la circolazione del virus dell'influenza persiste in Thailandia. L'attuale aumento del numero di casi resta ben al di sotto di un precedente picco, verificatosi nei mesi di giugno e settembre 2009. In Bangladesh e in India è stato accertato un trend crescente di malattie respiratorie associate ad virus dell'influenza.

In Asia orientale, l'attività pandemica continua a diminuire. In Mongolia, è stato accertato un aumento dell'attività ILI principalmente associato ad una recrudescenza di circolazione del virus B dell'influenza stagionale. In Cina, l'attività virale è diminuita rispetto ai casi verificatosi nel novembre 2009.

Nel Nord Africa e Asia occidentale, in generale l'attività pandemica resta bassa nella maggior parte del Paese con l'eccezione dell'Iraq e Afghanistan. Entrambi questi Paesi segnalano una tendenza crescente di malattie respiratorie. In Iran, è stato accertato principalmente il virus dell'influenza di tipo B.

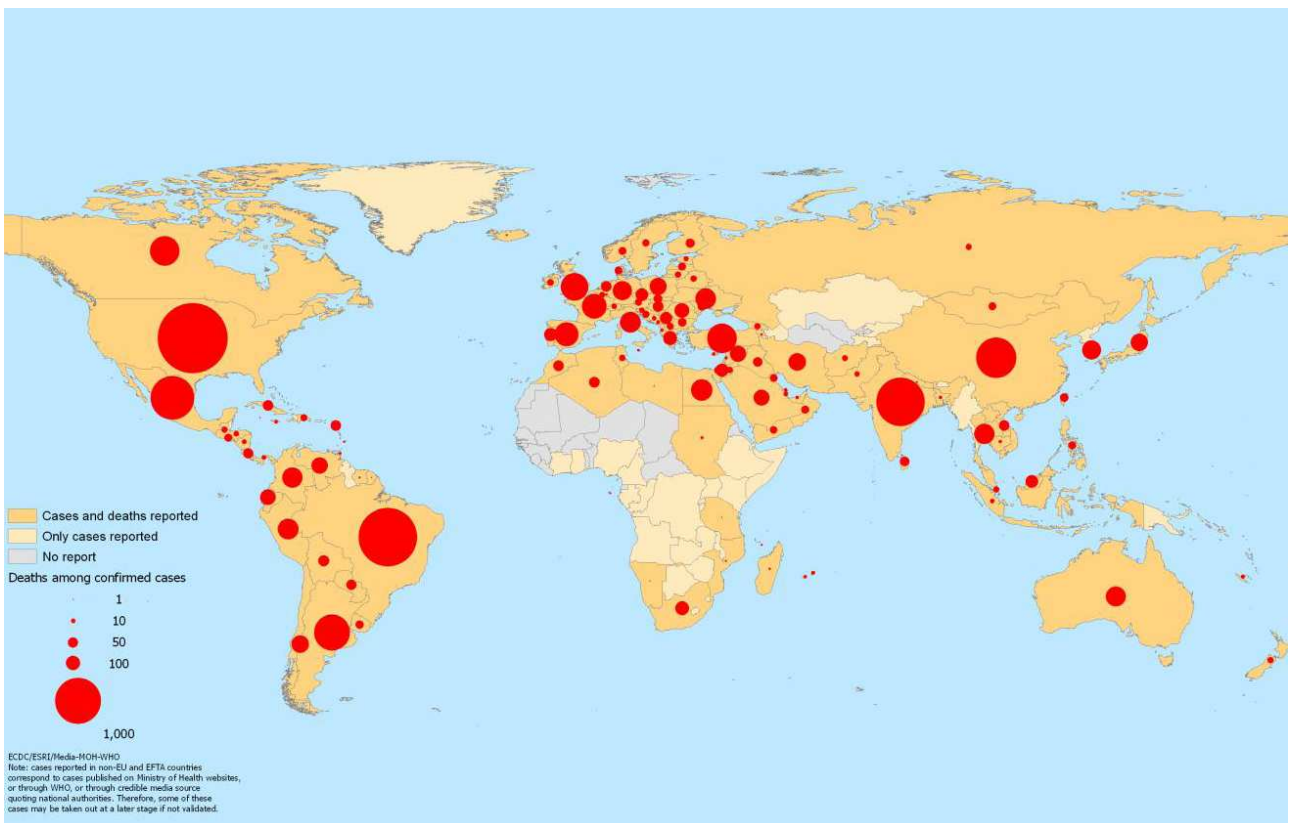
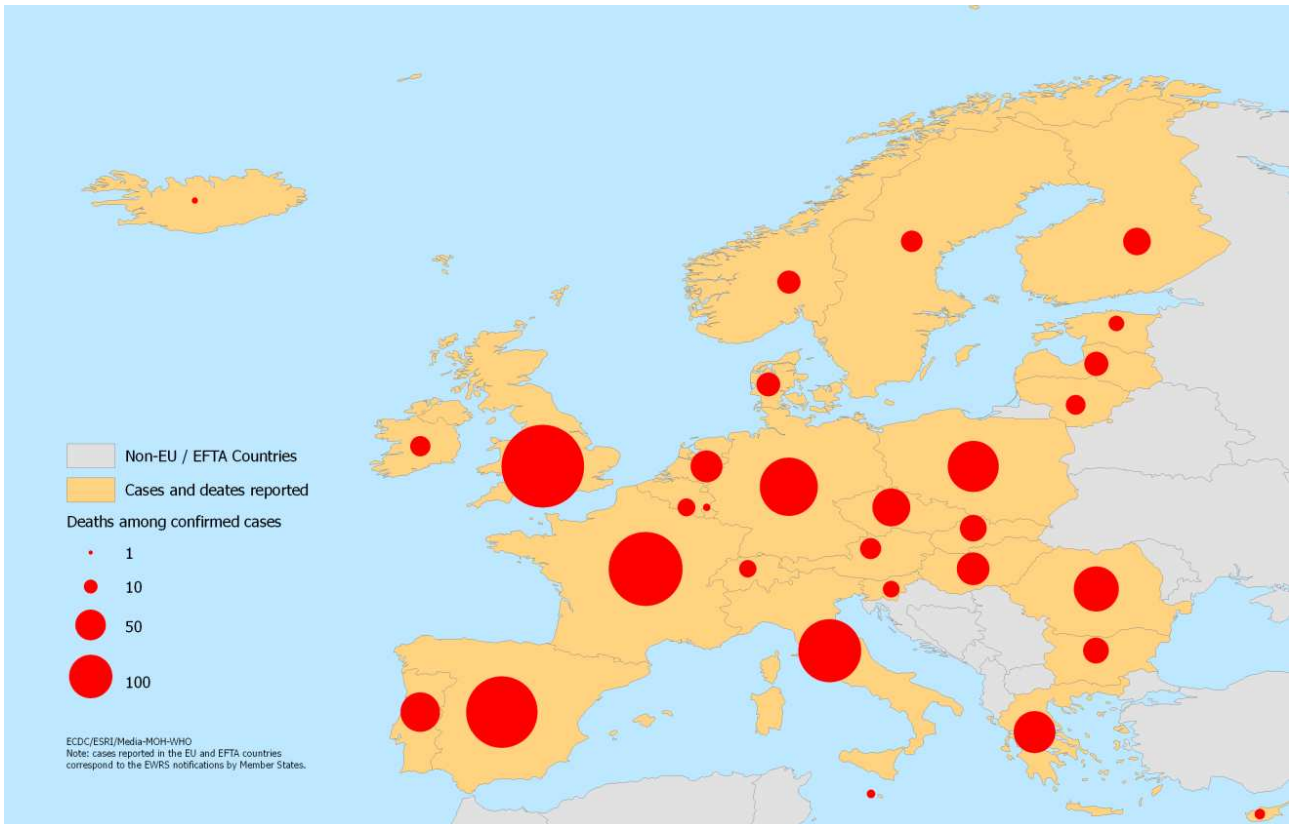
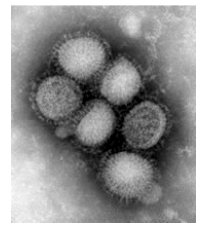
In Europa la trasmissione virale continua a diminuire. Il virus circola in alcune parti del territorio orientale e sud-orientale. In Svezia e in Russia, circola il virus dell'influenza di tipo B.

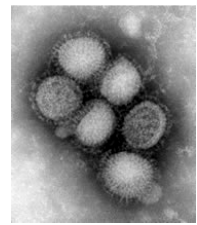
Nella parte settentrionale e le zone temperate del sud delle Americhe, in generale la trasmissione pandemica rimane bassa. In America Centrale, il Nicaragua e Honduras, sono stati riportati lievi aumenti di malattie respiratorie. In Brasile, è stato accertato un trend in aumento.

Nella zona temperata dell'emisfero meridionale, l'attività influenzale globale rimane bassa, con rilevazioni sporadiche del virus.

Sebbene il virus dell'influenza pandemica continua ad essere predominante in tutto il mondo, la circolazione del virus B continua ad aumentare e lo stesso si accerta in Asia, alcune parti dell'Europa e Africa orientale, ma soprattutto in Cina, Mongolia, l'Iran e la Federazione russa .

Di seguito si riportano due mappe pubblicate dal Centro Europeo di Controllo e Prevenzione delle Malattie (ECDC), riguardanti i decessi riferiti all'influenza A/H1N1 riscontrati in Europa e nel Mondo, aggiornati al 08-03-10.





Per approfondimenti è possibile consultare i seguenti siti internet:

- 1) Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali <http://www.ministerosalute.it/>
- 2) Istituto Superiore di Sanità <http://www.iss.it/>
- 3) Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO) <http://www.who.int/en/>
- 4) Il Centro di Controllo delle Malattie (CDC) di Atlanta (USA) <http://www.cdc.gov/>
- 5) Il Centro Europeo di Controllo e Prevenzione delle Malattie (ECDC) <http://www.ecdc.eu.int/>
- 6) L'Ufficio Internazionale delle Epizoozie (OIE) <http://www.oie.int/>
- 7) Sito internet dell' WHO dedicata all'influenza <http://gamapserver.who.int/GlobalAtlas/home.asp>
- 8) Sito internet Influnet <http://www.iss.it/if>

A cura della Direzione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e in collaborazione con il Dr. Stefano Petrini (s.petrini@izsum.it) .

Tel. 075-3431

Fax. 075-35047

www.izsum.it